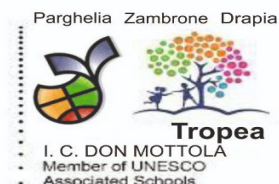




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
 Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<https://istitutocomprensivotropea.edu.it>
 vvvic82200d@istruzione.it - vvvic82200d@pec.istruzione.it
 C.M.: VVIC82200D - C.F.: 96012410799



Tropea, 30 settembre 2022
 circ. n. 45

*I' fui nel mondo vergine sorella,
 e se la mente tue ben sé riguarda,
 non mi ti celerà l'esser più bella
 (Paradiso III, Dante Alighieri)*

Lettera agli studenti della secondaria dell'Istituto Comprensivo Don Francesco Mottola



Care alunne, Cari alunni,
 care studentesse, cari studenti che frequentate l'Istituto Comprensivo Don Francesco Mottola, oggi si conclude il mese di settembre, un mese in cui Tropea festeggia i natali di Irma Scrugli, nostra concittadina illustre, donna coraggiosa ed esemplare, capace di incarnare i più alti valori dell'umanesimo laico e di quello cristiano.

La figura di Donna Irma merita di essere conosciuta e apprezzata anzitutto nella sua identità storicamente definita, quella che è in grado di restituirci una conoscenza del nostro territorio immortalato nelle sue coordinate spazio-temporali: figlia devota e obbediente dei primi anni del Novecento, giovane brillante profondamente radicata in una cultura fatta di spiritualità e di devozione, mente vigile e vocata a un amore inestinguibile verso la famiglia e verso il prossimo, animo nobile capace di impegno politico, di gesti di magnanimità, di solidarietà e di generosità estrema.

Eppure, la figura di Donna Irma si arricchisce nel tempo di sfumature ancora più preziose, tessere di un mosaico sempre più complesso, più policromo, più completo e più meritevole di apprezzamento, sfumature scaturite da quella dimensione antropologica dell'incontro che fa del "semplice" essere umano biologicamente inteso una persona umana

vista nella sua globalità, intesa non già nella sua individualità genetica, ma nella reciprocità e nel connubio con l'altro. Mi riferisco all'incontro di Donna Irma con le altre giovani tropeane, spose come lei di un valore supremo di carità. Mi riferisco all'incontro della nostra Irma con Don Francesco Mottola, l'eroe che dà il nome alla nostra scuola.

Irma e Francesco, due individualità eccezionali, nella loro sinergia potenziano sé stessi in un mistico connubio, in una preziosa miscela di virtù universali, in un purissimo distillato di umanità trasfigurata dall'amore, dal sacrificio e dalla gioia. Non a caso, tali figure carismatiche della Tropea del secolo scorso sono spesso accostate a un'altra coppia della storia della Chiesa, quella di Chiara e Francesco d'Assisi, anch'essi amanti della povertà, sposi dei *nuju du mundu*, sempre protesi verso una dimensione anti-individualista e anti-egoista, che nella sua corallità e polifonia precorre la comunione dei santi.

"Chi ci sarà la forza di sopportare tante sofferenze e tante calunnie?" Chiese un giorno Irma, la sua fedele collaboratrice.

"Tu conosci la strada della santità, carissima Irma. Essa è lastricata di tanti affossamenti e di tanti inciampi che talvolta ci fanno venire le vertigini. Non aver paura, Irma"

"Non capisci, Irma, dobbiamo vendicarci con l'amore, con il perdono, dimenticando tutto...ci vendicheremo e quell'amore sarà la più tremenda vendetta che colpirà l'avversario, il quale resterà inebetito...dobbiamo consumarci nell'amore" (Fiori di Calabria, di Mons. Girolamo Grillo)



Ritratto realizzato dagli alunni della V B Primaria di Tropea guidati dai loro insegnanti, Michele Rombolà (referente di progetto), Lisa Pontoriero, Antonella Rossi, Francesca Ruffa.

Care alunne e cari alunni, vi invito a riflettere guidati dai vostri docenti e dalle vostre famiglie su queste parole, quelle con cui Monsignor Grillo ha inteso immortalare Don Francesco e Donna Irma: tutte le volte che l'istinto umano della vendetta si affaccia nelle vostre menti, sul modello di Irma e Francesco, quest'impulso "primitivo" lasci il passo a comportamenti civili che vi renderanno liberi e sereni.

Parlando di carità, non intesa banalmente come elemosina, ma come dono d'amore non posso non ringraziare la dirigente Beatrice Lento per il suo Quaderno *Irma Scrugli L'arcobaleno dei poveri* donato all'Istituto Comprensivo Don Francesco Mottola.

Care alunne e cari alunni, leggetelo, perché sperimenterete la dimensione dell'incontro e dell'esperienza reale mediata dalla narrazione:

- l'incontro con i vostri luoghi del cuore: l'affaccio, il Carmine, la Cattedrale, il centro storico, il Convento e la sua marina, la marina del Vescovado, Via Abate Sergio, Via Glorizio, Palazzo Vizzone sono i nostri luoghi, luoghi fisici, ma soprattutto luoghi dell'anima che risuonano di esperienze quotidiane e di sentimenti stratificati negli anni;
- la narrazione al femminile, dopo millenni di narrazione prioritariamente appannaggio del genere maschile, dato che chi racconta è la stessa Donna Irma in prima persona;
- l'incontro con una dimensione del tempo diversa da quella cui siamo abituati, non il tempo cronologico delle sveglie e degli orologi, ma un tempo ciclico quello delle feste cristiane e delle stagioni dell'anno, un tempo rassicurante che trasmette serenità e pace all'anima. La storia di Irma è narrata per capitoli che afferiscono al tempo del battesimo, della cresima, della festa dell'Immacolata, della Madonna della Romania, del Natale, dell'Epifania, festività del calendario liturgico o riti di iniziazione cristiana capaci di esorcizzare le paure del tempo metrico, quello che misuriamo con l'orologio, troppo spesso foriero di ansie e di preoccupazioni. Solo qualche fugace riferimento al tempo della storia, alla II guerra mondiale, appena accennata perché non infranga l'incanto, quello della "favola" di Irma e di Francesco, una favola fatta di carità e di sofferenza, impastata di umanità e priva di qualunque idillio;
- l'incontro con Donna Irma, un incontro speciale, destinato a consolidare l'orgoglio delle nostre radici tropeane in una dimensione non certo narcisista o municipale, ma solidale e cosmopolita. Leggendo un agile volume che restituisce il ritratto di Irma a un'intima bellezza primigenia, mi è più volte venuto in mente l'endecasillabo con cui Dante descrive la bellezza di Piccarda Donati nell'aldilà, *non mi ti celerà l'esser più bella* ("l'essere più bella non ti impedirà di riconoscermi"). Proprio così, l'incontro con un'Irma resa ancora più bella dal ritratto contenuto nel *Quaderno* rievoca in qualche modo la vicenda di Piccarda Donati, donna contemporanea di Dante Alighieri, che tanto avrebbe voluto andare in convento, ma, rapita da un uomo, non poté realizzare la sua aspirazione alla fuga dal mondo. Anche Irma dovette rinunciare alla *dolce chiostra*, alla vita contemplativa del convento, anch'essa per colpa di un uomo da cui fu rapita letteralmente. Eppure, non si trattò di un uomo violento, ma di un beato che le insegnò l'importanza di aprirsi ai poveri e agli emarginati tropeani; non si trattò di un rapimento



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<https://istitutocomprensivotropea.edu.it>
vvic82200d@istruzione.it - vvic82200d@pec.istruzione.it
C.M.: VVIC82200D - C.F.: 96012410799



brutale, ma di un rapimento ascetico-mistico completato dal carisma dell'oblazione e della carità.

Grazie a te, Signorina Irma, nata nel bel mezzo della Novena della Madonna di Romania, il 4 di settembre, quasi autentica gemma incastonata nella corona della Santa patrona tropeana.

Il dirigente scolastico
Prof. Francesco FIUMARA
(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)